

archivissima 25

archivissima 25

Cartella Stampa

Il Festival degli Archivi

5 — 8 giugno 2025

La Notte degli Archivi **6 giugno 2025**



**#DALLA
PARTE DEL
FUTURO**

www.archivissima.it

Sede principale - Gallerie d'Italia - Torino Piazza San Carlo 156

Ufficio Stampa: Patrizia Renzi patrizia@renzipatrizia.com - 339 8261077

Giulia Magi giulia@renzipatrizia.com - 392 4359840

archivissima 25

COMUNICATO STAMPA

ARCHIVISSIMA 25 IL FESTIVAL E LA NOTTE DEGLI ARCHIVI

IL FESTIVAL 5–8 giugno 2025

LA NOTTE 6 giugno 2025

Tema 2025: *Dalla parte del futuro*

FRA GLI OSPITI: Giuseppe Antonelli, Piero Bianucci, Giulio Casale, Francesco Casolo, Eugenio Cau, Eleonora Cozzella, Annalisa Cuzzocrea, Giancarlo De Cataldo, Donatella Di Pietrantonio, Chiara Gamberale, Fernando Gentilini, Paola Italia, Luca Misculin, Giacomo Papi, Massimo Polidoro, Rosella Postorino, Luca Scarlini, Simonetta Sciandivasci, Emma Talbot, Stefano "Mr Pinky" Tarquini, Pablo Trincia, Paolo Verri, Anna Zafesova e Marco Zatterin

L'ottava edizione di **Archivissima**, il primo festival dedicato alla promozione e alla valorizzazione dei patrimoni archivistici, si svolgerà a **Torino dal 5 all'8 giugno 2025**.

Nato nel 2018 dalla precedente esperienza del format "**La Notte degli Archivi**" – ideato nel 2016 da Promemoria Group con l'intento di restituire pubblicamente ai cittadini la ricchezza informativa e narrativa contenuta nei patrimoni degli archivi storici di enti, istituzioni, grandi aziende – il Festival accoglierà nel 2025 la decima edizione della **Notte** (venerdì 6 giugno), che giunge così a un primo importante traguardo. La manifestazione si concluderà poi domenica 8, conducendo idealmente gli archivi aderenti alla Giornata Internazionale degli Archivi che ricorre il giorno successivo.

Main Partner di **Archivissima** è **Intesa Sanpaolo**.

Archivissima si svolgerà principalmente nella straordinaria cornice della sede torinese delle **Gallerie d'Italia** (Piazza San Carlo 156), polo museale di **Intesa Sanpaolo** che il pubblico di **Archivissima** presente agli eventi potrà visitare gratuitamente negli orari di apertura. Alcuni degli incontri ospitati nel palinsesto, in continuità con la vocazione sinergica della manifestazione, si svolgeranno in collaborazione con altre realtà culturali torinesi e non tra cui: il Circolo dei lettori, la Pinacoteca Agnelli in tandem con la Collezione Maramotti, la Mediateca Rai, La Stampa, Museimpresa, il Museo Nazionale del Cinema - Festival Cinemambiente, il Polo del '900, il Museo del Risorgimento. Tutti gli appuntamenti, come di consueto, saranno ad accesso gratuito.

Tema di questa nuova edizione è ***Dalla parte del futuro***: la suggestione parte dall'idea dei mondi possibili e (im)possibili, e dell'idea di futuro che vogliamo costruire. Gli archivi *tengono* al futuro, se ne prendono cura, custodendo il passato e immaginando nuovi modi e nuovi mondi. Se è vero che l'evoluzione della specie avanza un individuo alla volta, il futuro dell'umanità è un concetto inclusivo, cucito da relazioni e diversità da valorizzare e tutelare. Nasce plurale, esattamente come gli archivi nascono collettivi, interrelati e interconnessi.

*"La cultura deve proporre una visione, come la politica - commenta **Manuela Iannetti** presidente e direttrice di Archivissima - e la riflessione di fondo che Archivissima quest'anno propone agli archivi e*

Ufficio Stampa: Patrizia Renzi patrizia@renzipatrizia.com - 339 8261077

Giulia Magi giulia@renzipatrizia.com - 392 4359840

archivissima 25

al pubblico è che solo accudendo il presente possiamo garantirci un futuro. Per farlo occorre riflettere su cosa siamo stati e come siamo diventati quello che siamo. La storia ha una sua storia, che va capita. Anche per fare scelte diverse. Non solo: la conoscenza è un diritto che riguarda tutti, è la chiave per il cambiamento, che passa dalla comprensione. La scelta di mettere al centro gli archivi è un'opportunità strategica e una necessità. Perché sono gli archivi ad aver conservato le idee di futuro che hanno animato la nostra storia, e sono loro che possono raccontarcele nuovamente, aiutandoci a leggere le infinite forme con cui è esistito nella nostra immaginazione di uomini e donne. Gli archivi sono l'unico luogo fisico e simbolico in cui trovano posto i concetti solo apparentemente distanti di memoria e futuro".

Dichiara **Andrea Montorio**, CEO di Promemoria Group e ideatore del Festival. *"Il tema di questa edizione di Archivissima, Dalla parte del futuro, ci invita a riflettere sul ruolo centrale degli archivi come motore della nostra capacità di immaginare e costruire futuri possibili. Senza una piena consapevolezza del passato, infatti, non possiamo sviluppare una visione autentica di ciò che ci attende. In questa edizione, l'orientamento verso il futuro si traduce anche nell'apertura del Festival a progetti e realtà internazionali, come l'Heritage Label Bureau e il centro di archivi della Fédération Wallonie-Bruxelles, il Mundaneum. E quale occasione migliore per celebrare questo tema se non un traguardo importante: la decima edizione della Notte degli Archivi, in programma venerdì 6 giugno. Un momento che ci riporta alle origini di Archivissima e ci mostra il suo percorso di crescita e trasformazione nel tempo."*

Si inizierà **giovedì 5 giugno alle 16.30 presso Gallerie d'Italia** con un dialogo tra associazioni d'impresa ed esperti per esplorare insieme il potenziale dell'heritage come leva strategica per affrontare il futuro. Durante l'evento verranno condivisi progetti concreti, esperienze e documenti che dimostrano come la memoria, il saper fare e le radici culturali possano ispirare innovazione, rafforzare l'identità d'impresa e contribuire alla costruzione di un valore sostenibile e duraturo. Interverranno **Andrea Montorio**, CEO di Promemoria Group, **Antonio Calabrò**, Presidente di Museimpresa, **Sergio De Luca**, Direttore Centrale della Comunicazione e Immagine di Confcommercio-Imprese per l'Italia, **Igino Morini**, Responsabile Promozione Territoriale e Turistica del Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, **Federica Di Pillo**, Head of Communication & External Relations American Chamber of Commerce in Italy, **Claudia Fiasca**, Coordinamento Heritage Fondazione Leonardo. L'evento è in collaborazione con Promemoria Group.

Venerdì 6 giugno la giornata si aprirà **alle 11.30**, sempre a **Gallerie d'Italia**, con l'incontro **Domani il mondo cambierà. Il futuro del cibo, il cibo del futuro** con **Marco Amato**, **Marcello Arcangeli** e **Gabriele Proglia**, modera **Eleonora Cozzella** (editor in chef de *Il Gusto*). Un confronto tra le esperienze raccolte dall'Archivio storico del Museo Lavazza e dall'Università di Pollenzo sui temi della sostenibilità, della trasformazione della gastronomia, della memoria dei sapori come punto di partenza di un percorso di riscoperta e possibilità di innovazione, con un'attenzione speciale al più ampio tema della nutrizione. Tra immagini e documenti d'archivio, anche alcune pillole dell'intervista del Presidente **Giuseppe Lavazza** a **Ferran Adrià**.

Alle 15 un nuovo appuntamento con il ciclo di masterclass di Archivissima **Update - Formarsi con gli archivi. Corridoi nel tempo**, questo il titolo dell'appuntamento, vedrà **Luisa Papotti** (Museo Nazionale del Risorgimento Italiano), **Stefania De Blasi** (CCR - Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale") e **Cristina Gnudi** (Casa della Musica - Archivio Teatro Regio di Parma) confrontarsi sul tema del restauro della memoria e sul valore dell'opera artistica come testimonianza storica, in dialogo con il presente e il futuro. Un viaggio alla scoperta di pezzi unici e documenti inediti condotto

archivissima 25

da **Mariachiara Guerra** (Cultural Heritage EU senior expert). A seguire, il CCR - Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" propone una visita guidata all'interno della biblioteca e archivio del CCR e agli altri spazi del Centro recentemente interessati da un progetto di accessibilità fisica e cognitiva.

Gli incontri di **sabato 7 giugno a Gallerie d'Italia** inizieranno **alle 15.30** con **Ciao futuro! L'archivio di Giorgio Gaber** con **Paolo Dal Bon**, responsabile organizzativo e amministrativo dell'attività artistica e professionale di Giorgio Gaber a partire dal 1984, che per volontà degli eredi dal 2003 svolge la funzione di Presidente della Fondazione omonima, **Giulio Casale**, musicista e scrittore che collabora stabilmente con la Fondazione e **Alessia Castiglioni**, responsabile della comunicazione e progettazione della Fondazione Giorgio Gaber. In occasione del rilascio della versione pubblica dell'archivio storico del cantautore, la storia di Gaber, intellettuale collettivo, verrà ripercorsa attraverso materiali unici e inediti: testi, video, interviste e documenti che ripercorrono ogni fase della sua carriera, dagli esordi milanesi ai successi televisivi e al Teatro Canzone.

Si prosegue **alle 16.45** con **La casa senza tempo. Il futuro della memoria. Scrittori, editori e lettori a confronto** insieme a **Giuseppe Antonelli**, **Giacomo Papi** e **Paola Italia**. A partire dal convegno internazionale di cui sono stati curatori, **Il futuro della memoria** - che ha coinvolto editori, archivisti, giuristi, filologi e scrittori italiani ed esteri sul tema dell'impatto delle tecnologie digitali su archiviazione, trasmissione e conservazione dei testi - gli ospiti moderati da **Paolo Verri** faranno il punto e lanceranno tre proposte per il futuro relative agli archivi di persona nativi digitali. Un modo per dare un seguito concreto a quanto emerso al convegno e sintetizzato dal manifesto "Il futuro della memoria. Dove come cosa salvare". Il progetto, nato il 5 novembre 2024 dalla **Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori** organizzatrice del convegno assieme a **Fondazione Corriere della Sera**, **Centro Manoscritti dell'Università di Pavia** e **Università di Bologna**, ha vissuto al **Salone del Libro di Torino** una nuova fase di raccolta di opinioni su questo tema tra scrittori, editori, addetti ai lavori e il grande pubblico.

Alle 18.30 si terrà l'incontro **Le città del lontanissimo futuro. Per uno Swat possibile: 70 anni di archeologia italiana in Pakistan** durante il quale **Luca Olivieri**, **Claudio Faccenna** e **Fernando Gentilini** ci racconteranno la storia della civiltà Gandhara e dell'archivio della prima missione archeologica italiana in Pakistan, una grande operazione di conservazione e archiviazione di un immenso patrimonio archeologico ed artistico, in un territorio speciale, cassetto geologico chiuso e perfettamente conservato nella striscia di terra che riposa sotto le montagne più imponenti del mondo.

Alle 21, la scrittrice **Donatella Di Pietrantonio**, Premio Strega 2024, in dialogo con la direttrice del Festival **Manuela Iannetti**, snoderà memorie, ricordi e suggestioni letterarie, a partire dai temi delle passate edizioni del festival e de La Notte degli Archivi. Un modo per celebrare i 10 anni della **Notte degli Archivi** riflettendo su come conservare la memoria del futuro.

Presso il **Circolo dei lettori** nella mattina di **sabato - dalle 11 alle 12.30** - si terrà **Incognita futuro**. **La rassegna stampa dal vivo, direttamente dal passato** con **Eugenio Cau** e **Luca Misculin** che giocheranno con il pubblico al gioco dei futuri possibili attraverso una rassegna stampa speciale, che proviene direttamente dalle pagine d'archivio e che guarda al futuro. Se sfogliare i giornali è un gesto quotidiano, sfogliarli assieme a chi seleziona le notizie e te le spiega, è un piacere: fare entrambe le cose usando i giornali del passato per interpretare l'oggi e immaginare il domani sarà una sfida degna di **Archivissima**. Evento in collaborazione con *il Post* e *Fondazione Circolo dei lettori*.

archivissima 25

Sempre **sabato 7 giugno**, presso il **Museo del Risorgimento alle 19** si terrà l'incontro **Diari di Crimea...dalla parte del Futuro** con la giornalista **Anna Zafesova** e **Alberto Masoero**, docente di studi storici presso l'università di Torino, moderati da **Alessandro Bollo**, direttore del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano. La cerimonia di donazione di un prezioso taccuino-diario - intitolato "Diario o memorie sulla Campagna di Crimea" e redatto nel 1855 a firma del Colonnello dei Bersaglieri, Paolo Filippo Vaccaneo (1824-1888) - appena restaurato dal Centro de La Venaria Reale e recante le memorie della guerra in Crimea del 1853-1856, sarà il punto di partenza per un'ampia riflessione sull'uso politico della storia tra passato, presente e futuro. Sarà presente **Francesco Pini** che ha donato il taccuino cimelio di famiglia da cui prende spunto l'incontro.

Nell'ultima giornata del Festival – **presso Gallerie d'Italia, alle 15** – **Annalisa Cuzzocrea** racconterà del suo romanzo **E non scappare mai. Miriam Mafai, i segreti e le lotte nella tempesta** (Rizzoli, 2025) insieme a **Rosella Postorino**. Il romanzo di una vita, che indaga pagine intime e segrete, si confronta con le passioni, ricomponendo il colore e l'atmosfera di una storia che dal dopoguerra arriva ai giorni nostri narrando di giornalismo e politica, matrimoni e pistole, amore e resistenza, femminismo, libertà. La storia di Miriam Mafai diventa allora il pretesto per raccontare le lotte delle donne impegnate a pensare e costruire un mondo dentro cui ritagliare uno spazio al sole, e il libro di Cuzzocrea l'occasione per declinare il più generale tema dei diritti di chi lotta per veder riconosciuta esistenza e dignità.

Alle 16.30 andremo alla scoperta dell'archivio di Piero Angela affidato a **Massimo Polidoro** con l'obiettivo di riordinarlo e valorizzarlo. Con lui e con il giornalista scientifico **Piero Bianucci**, ad **Archivissima** si ripercorrerà la storia del divulgatore più amato della televisione italiana, creatore di mondi immaginifici e grande custode del futuro.

A seguire, **alle 18**, si terrà l'incontro **L'ombra del futuro. I misteri d'Italia, le carte d'archivio, il valore del tempo** durante il quale **Giancarlo De Cataldo** racconterà per **Archivissima** alcune delle carte inedite conservate nell'archivio del Senato della Repubblica. A partire dall'audio dell'interrogatorio a Dalla Chiesa, condotto da Leonardo Sciascia e da poco desecretato nel materiale versato dalla Commissione Moro. Insieme a lui ci saranno **Giampiero Buonomo**, direttore della Biblioteca del Senato e la giornalista **Simonetta Sciandivasci** de *La Stampa*.

In chiusura – **domenica alle 21** presso il **Cinema Massimo** – la conferenza-spettacolo dal titolo **Tutti i futuri sbagliati** in cui **Luca Scarlini** racconterà una Torino, che poteva essere, ma che non fu. Un luogo, quindi, assai più dell'immaginazione, che non del reale, in cui riformatori di ogni genere hanno cercato di modificare l'aspetto noto. Di queste idee non realizzate, rimangono disegni, progetti, tracce verbali, registrazioni. Lasciando spazio di volta in volta agli architetti che immaginavano la città sul Po come un serraglio di serpenti, o ad altri che sviluppavano astrusi sistemi per nuotare: una sliding door che apre verso destini insospettabili, in cui Torino cambia radicalmente volto. Ecco sfrecciare automobili velocissime, dalla forma di razzi e di siluri, ed abitazioni e fabbriche che sembrano uscite direttamente dai romanzi di fantascienza. In questo disegno del futuro, non poteva mancare l'apocalisse, sotto la forma neanche troppo celata di una distruzione immaginifica della metropoli del capitalismo integrato. Ora è il momento di rivedere questi fantasmagorici paesaggi che la Storia ha cancellato. Si ringraziano tutti gli archivi che hanno contribuito mettendo a disposizione i loro materiali: Archivio di Stato di Torino, Archivio Istituzionale del Centro Studi Piemontesi, Archivio privato di Ugo Pozzo, Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo, Archivio storico Anas, Archivio Storico del Museo Nazionale del Cinema di Torino, Archivio Storico del Teatro Regio di Torino, Archivio Storico La Stampa, Archivi storici del Politecnico di Torino, BeeOzanam, Bibliomediateca di Cinema e Fotografia Mario Gromo - Museo Nazionale del Cinema di Torino, Biblioteca Civica Giovanni Arpino di Bra,

archivissima 25

Biblioteca d'Arte dei Musei civici - Fondazione Torino Musei, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, Biblioteche Civiche di Torino, Centro di Documentazione Giovanni Canestrini - Museo dell'Auto, Centro Storico FIAT, Cineteca - Museo Nazionale del Cinema di Torino, Collezione di Apparecchi - Museo Nazionale del Cinema, Museo Alessandri di Giaveno, Palazzo Madama - Fondazione Torino Musei, RAB - Rete Archivi Biellesi, Archivio Storico Studio65.

Venerdì e **sabato**, presso le **Gallerie d'Italia**, si terranno i **Pranzi d'Archivio**. Il primo appuntamento, **Memorie di un cuoco d'astronave. Dialogo sulla memoria del cibo tra archivi e futuro**, è un viaggio alla scoperta del cibo, del gusto e delle loro suggestioni proiettate verso il futuro. A guidarlo saranno lo chef **Christian Costardi** e il giornalista **Marco Lombardi**, che, partendo da una selezione di scatti conservati nell'**Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo** e i tre piatti abbinati per l'occasione, offriranno una lettura originale di alcuni passaggi chiave della storia sociale italiana.

Quello di **sabato**, **Holmes and bacon**, sarà invece ispirato al libro di **Marco Zatterin** "Sherlock contro Dracula" (Linea Edizioni, 2025) da cui partirà lo chef **Christian Costardi** per proporre un viaggio culinario tra passato, presente e futuro. Nel menu tre dei piatti preparati nella cucina della Signora Hudson in Baker Street, due classici e una proiezione senza tempo dei gusti del più grande degli investigatori privati. Con **Christian Costardi** e **Marco Zatterin**.

Sono due i laboratori firmati **Archivissima** che si svolgono nella sede di **Promemoria Group** (Corso Vittorio Emanuele II, 44). Il primo, dedicato ai bambini (6-10 anni), **sabato 7 giugno dalle 11 alle 12.30**, con **Francesco Morgando** dal titolo **Un milione di domani. A sbagliare le storie: un laboratorio per giocare con Rodari**. Un laboratorio che parte da alcune storie che Rodari scrisse con finali alternativi per giocare con i finali, gli incipit e tutto quello che c'è in mezzo. Perché una volta scritte, le storie appartengono solo a chi le legge. Il secondo **Anni senza fine** è invece pensato per gli adulti: a cura di **Enea Brigatti**, si terrà **domenica dalle 10.30 alle 13.30**. Un workshop di collage per prendersi un po' di tempo ed esplorare i patrimoni fotografici della **Fondazione Polo del '900**, dell'**Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo** e **Archivio delle Donne in Piemonte - ArDP, Casa delle donne - Archivio Zumaglino** — alla ricerca di immagini del passato che possano dialogare con il nostro presente e il nostro futuro. Obiettivo della mattinata, immaginare insieme una versione inedita e personale del poster ufficiale dell'edizione 2025 di **Archivissima**, che unirà ritagli di fotografie, colore, texture e tipografia, sperimentando come dall'associazione spontanea di elementi diversi si compongono nuovi paesaggi e significati. Il laboratorio di **Brigatti** è parte dell'evento **Partenza domenica e altre storie**, una mattinata dedicata all'arte ospitata presso gli spazi di **Promemoria Group**, e sarà preceduto, a partire **dalle 9.30**, dall'incontro **Senza Cornice Journal**, in cui **Caterina Toschi** e **Alessandra Acocella** exploreranno le nuove prospettive di ricerca della cultura artistica contemporanea presentate dalla rivista omonima.

Archivissima è l'unico festival italiano dedicato alla promozione e alla valorizzazione dei patrimoni archivistici. Ideato da **Promemoria Group**, è organizzato dall'associazione culturale **Archivissima APS**. Main Partner: **Intesa Sanpaolo**.

Anche per questa edizione **La Stampa** è Media Partner di **Archivissima**. Alcuni talk del palinsesto saranno arricchiti inoltre da una selezione di pagine scelte dall'**Archivio storico La Stampa**, che verranno proiettate durante gli incontri.

archivissima 25

LA NOTTE DEGLI ARCHIVI

La **Notte degli Archivi**, appuntamento clou del Festival, si svolgerà **venerdì 6 giugno**. Realizzata dall'associazione culturale **Archivissima**, la manifestazione giunge alla sua **decima edizione**; dal 2020 coinvolge gli archivi di **tutte le regioni italiane**, evolvendo in un **format nazionale**.

Già forte del successo delle scorse edizioni, **La Notte degli Archivi** si conferma appuntamento irrinunciabile per gli enti del settore. Le adesioni hanno infatti segnato un nuovo record: sono **quasi 500 le realtà, con sedi in tutte e 20 le regioni italiane, che parteciperanno singolarmente o organizzate nelle 45 reti territoriali o tematiche**. Tra gli enti impegnati in questa edizione figurano 47 Archivi di Stato, una quindicina di enti religiosi, piccole e grandi aziende storiche, 16 atenei, scuole, centinaia di enti no-profit e anche privati cittadini depositari di patrimoni archivistici meno conosciuti. Ne risulta un vero e proprio atlante del patrimonio storico italiano, che da quest'anno sarà ancora più facile da navigare e scoprire sul sito web di **Archivissima** attraverso una categorizzazione per temi, tipologie di materiali, epoche e luoghi.

Il tema ***Dalla parte del futuro*** sarà declinato attraverso podcast inediti e produzioni video realizzati dagli archivi, che verranno pubblicati sul sito archivissima.it **dalle 18.30 del 6 giugno**, in apertura de **La Notte degli Archivi**. Una serata che si preannuncia ricchissima, con oltre a **160 eventi** ad ingresso gratuito nelle sedi degli archivi su tutto il territorio nazionale: dalle mostre alle presentazioni, dai concerti alle proiezioni, e ancora spettacoli, visite speciali, degustazioni a tema e persino delle *escape-room* d'archivio.

Uno spazio particolare è quello riservato ai ragazzi, con il contest "**La scuola racconta un archivio**". Dopo un percorso di scoperta in archivio con la classe, studenti di ogni età e provenienza si sfideranno in una gara letteraria, provando a immaginare le conseguenze che potrebbe avere l'introduzione di una variabile, anche piccola, nei documenti e nei fatti storici. Dal 6 giugno il pubblico potrà leggere gli scritti sul sito di **Archivissima** e votare i suoi preferiti. Una giuria di qualità selezionerà i racconti migliori per la pubblicazione in volume.

La Notte degli Archivi arriva anche in Belgio grazie alla collaborazione con il **Mundaneum** che apre le sue porte per una Notte inedita e immersiva. Un'occasione inedita per scoprire gli archivi da una nuova angolazione e comprendere come il passato, il presente e il futuro possano incontrarsi. Con il sostegno dell'**European Heritage Label – EHL Bureau**.

Nella sede principale del Festival, **le Gallerie d'Italia - Torino di Intesa Sanpaolo**, a partire dalla **Notte degli Archivi** e prima di ogni incontro del palinsesto, sarà visibile al pubblico, la mostra immersiva **Se un nuovo orizzonte. Un futuro per tanti futuri**. Il presente è la somma dei futuri che abbiamo immaginato e la loro storia è racchiusa negli archivi, i migliori alleati del tempo che verrà. Perché ci raccontano quale futuro abbiamo inventato, e quali futuri stiamo costruendo. A partire da come ci prendiamo cura del tempo, dello spazio, della società, degli esseri viventi, rendendo il domani un luogo sostenibile, plurale, accessibile. A cura di **Archivissima**, la mostra valorizzerà, tra gli altri, materiali appartenenti ai patrimoni degli archivi storici di: Archivio Faccenna - Missione Archeologica Italiana in Pakistan, Archivio Giorgio Gaber, Archivio Italgas Heritage Lab, Archivio IREN Storia, Archivio Piero Angela, Archivio Storico Intesa Sanpaolo, Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo, Archivio Storico e Museo Lavazza, Archivio privato di Marco Zatterin, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Archivi CERN, Archivi storici del Politecnico di Torino, Archivio storico La Stampa, ASTUT - Archivio Scientifico e Tecnologico dell'Università di Torino, Biblioteca Museo Teatrale SIAE, Archivio storico SIAE, Bibliomediateca Mario Gromo – Museo Nazionale del Cinema, Centro Storico FIAT, Cineteca Nazionale – Archivio Nazionale Cinema Impresa, Archivio Storico Confcommercio, Federazione

archivissima 25

Láadan Centro culturale e sociale delle donne, Archivio delle Donne in Piemonte - ArDP, Casa delle donne - Archivio Zumaglino, Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS, MuFant - Museo del fantastico e della fantascienza, Mundaneum, Museo e Archivio Storico Reale Mutua, Museo Hendrik Christian Andersen, Polo del '900, Archivio storico Fondazione Donat-Cattin, Unione Culturale Franco Antonicelli, Fondazione Istituto Piemontese "Antonio Gramsci", Studio65, The Lunatics. The Pink Floyd Collectors Club, The Mr.Pinky Discography.

La **colonna sonora** della mostra di **Archivissima 2025**, omaggio all'idea circolare dello scorrere del tempo a cui si ispira anche l'andamento delle immagini, è basata sulla sezione strumentale de **La Curva**, un brano composto da **Sandro Bellu, Gigi Venegoni e Marco Zatterin** apparso sul disco **Banda Belzoni**, pubblicato da **Maracash** nell'ottobre 2019. Il testo muove dalla festa al Cairo in cui il viaggiatore padovano Giovan Battista Belzoni, padre dell'egittologia moderna, partecipò insieme con la moglie nel 1816. Rientrato nella sua residenza, dopo una serata di libagioni e balli, il gigante padovano invita la consorte a danzare per lui, come una novella Salomè. Il loop è stato prodotto da **Marco Zatterin** per **Archivissima**, micro-sinfonia circolare che evoca il mistero e la passione della scoperta. Vi partecipano **Bellu (chitarra e tastiere), Venegoni (chitarra) e Sergio Ponti (batteria)**.

In occasione della **Notte degli Archivi** presso le **Gallerie d'Italia alle 18.30** si terrà l'incontro **Il futuro nella storia delle imprese. La salita dei giganti e altre storie** con **Francesco Casolo e Barbara Costa**. Per una azienda, essere stata *dalla parte del futuro* ha costituito spesso il presupposto per poter lasciare un segno indelebile attraverso le generazioni. In dialogo con **Casolo**, autore del romanzo *La salita dei giganti. La saga dei Menabrea* - frutto di un accurato scavo archivistico - **l'Archivio Storico di Intesa Sanpaolo**, promotore del progetto "Archivi, che imprese!", invita a riscoprire la ricchezza delle fonti primarie per raccontare la storia, "resiliente e trasformatrice", delle imprese italiane fra XIX e XX secolo. Una storia che parla di lavoro, di innovazione, di cultura, ma anche di donne e di uomini che hanno saputo davvero fare la differenza; insomma, di presente e di futuro.

Il **Museo Archivio Reale Mutua** ospiterà invece – **sabato 7 giugno alle 16.00** – l'incontro **Molto dopo mezzanotte. Lo speciale di Archivissima** con **Chiara Gamberale**, scrittrice, e autrice di programmi televisivi e radiofonici, che presenterà il racconto scritto per la Rassegna Culturale del Museo.

Il **Museo Lavazza** proporrà una speciale visita con l'archivista: un percorso inedito alla scoperta dei segreti dell'**Archivio Storico** e del **Museo Lavazza**. Tra oggetti custoditi e retroscena, sarà la voce dell'archivista a raccontare le pagine nascoste tra documenti e aneddoti. Al termine della visita, i coffeeier del Museo proporranno un'inedita coffee experience. Evento su prenotazione al link: <https://www.ticketlandia.com/m/event/almuseoconlarchivista>

L'**Archivio Iren Storia** ha collaborato alla realizzazione della mostra immersiva **Se un nuovo orizzonte. Un futuro per tanti futuri** attraverso un nucleo di immagini che documenta come l'idea di futuro accompagni il lavoro quotidiano nelle diverse sfaccettature del grande gruppo al servizio e al fianco dei cittadini.

Sarà invece ospite dell'**Heritage Lab Italgas Pablo Trincia**, che ci accompagnerà tra le storie nascoste dell'**Archivio Storico Italgas**, cuore pulsante del museo-laboratorio digitale **Heritage Lab**. In dialogo con il tema dell'ottava edizione di Archivissima – #dallapartedelfuturo – l'evento offre una riflessione su come gli archivi non siano soltanto custodi della memoria, ma veri e propri incubatori di futuri possibili.

archivissima 25

Il futuro nelle digitalizzazioni del Fondo Augusto Carelli conservato nella **Biblioteca Museo Teatrale SIAE** si lega al passato attraverso i documenti **dell'Archivio Storico SIAE**. I meravigliosi bozzetti dipinti dall'artista Augusto Carelli in occasione delle rappresentazioni delle opere liriche più famose del XIX e del XX secolo, restaurati e digitalizzati, si lanciano verso un futuro digitale ricco di possibilità di condivisione e valorizzazione. Ai capolavori dell'artista si intrecciano le domande di iscrizione alla Società Italiana Autori ed Editori da parte dei compositori, insieme ai carteggi, alle locandine e ai documenti di deposito relativi alle stesse opere rappresentate nelle opere del Carelli: uno sguardo dal passato, custodito dalla **Biblioteca Museo Teatrale SIAE** e dall'**Archivio Storico SIAE**, che pone le basi del nostro futuro. Le immagini contribuiranno alla mostra immersiva **Se un nuovo orizzonte. Un futuro per tanti futuri** e saranno valorizzate in apertura di uno degli incontri del palinsesto.

Alle 18.30 presso la **Pinacoteca Agnelli** si terrà un incontro dal titolo **Futuri possibili**, una conversazione tra l'artista **Emma Talbot** e **Nicola Trezzi**, curatore alla Pinacoteca Agnelli, che si focalizzerà sui "futuri possibili" immaginati dall'artista e resi reali attraverso opere caratterizzate da colori luminosi, pattern fluidi e testi poetici scritti a mano. Talbot (nata nel 1969 a Stourbridge, Regno Unito), utilizza la pittura, il disegno, l'animazione e la scultura, spesso presentate insieme in installazioni immersive, col fine di investigare la relazione tra l'umanità e la natura con modi distopici, spesso ispirati dalla mitologia. Attingendo a leggende, storia dell'arte ed esperienze personali, Talbot ha sviluppato una dimensione intima e psicologica, un mondo interiore nel quale temi universali, dalla bioetica alla consapevolezza ambientale, sono canalizzati in una chiave veramente personale. Prendendo come punto di partenza le mostre dell'artista a Copenaghen, Berlino, Venezia, Atene e Londra, questa conversazione mira a presentare il suo lavoro come finestre su futuri che possiamo solo immaginare. La conversazione sarà seguita da un aperitivo. L'evento è in collaborazione con **Collezione Maramotti - Pinacoteca Agnelli**.

Il **Circolo dei lettori alle 21** ospiterà **The Lunatics** con **Stefano Girolami** e **Stefano "Mr Pinky" Tarquini** nell'incontro **"Archiviare" i Pink Floyd: musica, utopia, distopia mezzo secolo dopo**. Il futuro ci guarda. Ci guarda e si chiede come sia stato possibile che alcune menti illuminate siano riuscite a salvare i supporti su cui è custodita la migliore musica di tutti i tempi. È stata una questione di metodo, si scoprirà, oltre che di merito. Una brillante soluzione di archivio. **Stefano Tarquini**, uno studioso che possiede più di 550 copie diverse di *The Dark Side of the Moon* dei Pink Floyd perché la memoria del cambiamento e della variazione non fosse perduta, con **Stefano Girolami** e i sodali **Lunatics** – gente la cui vinilità non è mai stata messa in dubbio – spiegherà come ha fatto, accompagnato dalla musica floydiana dal vivo dei **Time Machine**. Modera **Marco Zatterin**. Evento in collaborazione con la *Fondazione Circolo dei lettori*.

Durante la **Notte degli Archivi**, **Rai Teche Mediateca** proietterà il documentario **Un passo più in là. Un viaggio con Luca Rastello** in occasione dei dieci anni della scomparsa dello scrittore e giornalista con una introduzione a cura di **Andrea De Benedetti**, **Elia Faso**, **Stefano Parola**. Un racconto sospeso tra memoria collettiva e ricordo privato evoca la figura dello scrittore e giornalista. Figura di punta del volontariato italiano, intellettuale e uomo di grande forza, Rastello ha vissuto tante vite, sempre dalla parte dei più deboli. Inoltre, sempre in occasione di **Archivissima** e per la **Notte degli Archivi**, **Rai Teche** dedica una postazione dell'Archivio Rai a Gianni Rodari, rendendo disponibile al pubblico la visione di tutto il materiale audiovisivo digitalizzato dedicato allo scrittore e giornalista. Per consultare l'archivio Rai e la postazione dedicata a Gianni Rodari, l'accesso è consentito martedì 3 giugno a venerdì 6 giugno dalle 9:30 alle 17.00, previa prenotazione a mediateca.torino@rai.it

archivissima 25

Data la vicinanza di temi, il festival ha instaurato quest'anno una collaborazione speciale con la concomitante edizione di **Cinemambiente** che si articolerà in tre appuntamenti. Presso il **Circolo dei Lettori**, venerdì 6 giugno alle 10 si anticipa la **Notte** con l'incontro **Distopie ambientali nell'audiovisivo contemporaneo** con **Jessica Woodworth, Bruno Surace e Mattia Galli**. Un progetto di ricerca dell'Università Cattolica di Milano ha portato alla realizzazione de *L'Atlante delle distopie mediali*, una cartografia capace di evidenziare la varietà dei generi e dei linguaggi in cui si esprime la distopia, le loro connessioni e contaminazioni. A partire proprio da *L'Atlante*, il Festival propone un incontro con autori e ricercatori per approfondire le forme e i contenuti della distopia nella cinematografia, soprattutto ambientale, contemporanea. Nella serata di **venerdì, alle 22**, ci sarà inoltre la proiezione di **La quinta stagione** di Peter Brosens e Jessica Woodworth con una introduzione di **Jessica Woodworth**. **Sabato alle 21.30**, sarà la volta della proiezione di **Everything Will Change - Un messaggio dal futuro** di Marten Persiel.

Al Museo Egizio si terrà invece l'incontro **Un archivio per il futuro: un viaggio tra la Collezione di Papiri del Museo Egizio**, una serata dedicata alla scoperta della Collezione di Papiri del Museo Egizio, con un focus su alcuni esempi di digitalizzazione 3D ad altissima risoluzione. Il pubblico sarà guidato in un racconto coinvolgente (proposto in tre repliche, alle 18:30, 19:30 e 20:30) che permetterà di esplorare da vicino alcuni papiri grazie a tecnologie all'avanguardia, capaci di restituire dettagli poco visibili a occhio nudo e offrire nuove prospettive di studio e conoscenza. L'incontro sarà condotto da **Federico Taverni**, Digital Media Specialist, con la partecipazione di **Susanne Töpfer**, responsabile della Collezione di Papiri, e **Francesca Gaia Maiocchi**, restauratrice di papiri. I primi iscritti potranno accedere a una visita esclusiva della Papiroteca, il cuore della conservazione e dello studio dei papiri del museo. Ingresso libero, prenotazione obbligatoria via Eventbrite.

Presso la **Sala Conferenze** della **Biblioteca civica Centrale** alle ore 18 interverrà l'Assessora alla Cultura della Città di Torino **Rosanna Purchia**, che illustrerà, insieme alla dirigente del Servizio Biblioteche **Cecilia Cognigni**, le vicende passate e future dell'area di Torino Esposizioni. A partire dalle prime costruzioni all'interno del Parco del Valentino risalenti al 1884, anno in cui venne costruito il Borgo medievale nell'ambito dell'Esposizione generale italiana, il percorso si svilupperà attraverso la narrazione delle strutture architettoniche di epoca successiva (Palazzo della Stampa, Palazzo della Moda, teatri all'aperto e al chiuso) fino all'edificio che ospiterà la nuova Biblioteca. Nell'ambito della serata verrà presentato materiale documentario prodotto in occasione di mostre ed eventi ospitati in quell'area a partire dagli anni Trenta del Novecento. La biblioteca resterà aperta fino alle ore 23.

In occasione della **Notte degli Archivi**, dalle ore 18:30 alle 23, l'**Archivio Storico della Città di Torino**, in via Barbaroux 32, aprirà straordinariamente al pubblico la mostra **Aprile 1945: Torino è libera**. Ingresso gratuito e visite guidate a cura degli archivisti senza prenotazione. Per info 011.011.31801, email: archivio.storico.info@comune.torino.it.

Infine, **domenica 8 giugno alle ore 15:00**, presso la sede di **FLASHBACK HABITAT. Ecosistema per le Culture Contemporanee**, l'artista e curatore Alessandro Bulgini, guiderà il pubblico all'interno di una visita guidata alla scoperta dei materiali della mostra permanente **"Una vita migliore. Frammenti di storie dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia della Provincia di Torino"**. L'allestimento, ospitato nei locali del padiglione B dell'edificio in Corso Giovanni Lanza 75, si propone l'intento di ridare voce a quella moltitudine di mondi che si sono intrecciati nelle sale della struttura, l'ex brefotrofo di Torino inaugurato dal presidente Giovanni Gronchi nel 1958, attraverso scorci di storie di alcuni dei

archivissima 25

protagonisti che, in prima persona, hanno vissuto quel luogo: i bambini, ora adulti, le tate, i dipendenti della struttura. Sorta di opera collettiva e corale, la mostra intreccia percorsi personali, arte e vita privata, toccando le corde universali di temi come la nascita, la famiglia, l'identità attraverso la riproposizione di frammenti di memoria orale, documenti conservati negli archivi storici della Provincia di Torino, testimonianze, fotografie. Un modo per celebrare la storia di chi grazie a quel luogo ha potuto costruirsi un nuovo futuro.

Il sostegno della **Direzione generale Archivi del Ministero della Cultura** ha consentito di estendere capillarmente l'invito alla partecipazione degli Archivi di Stato.

La rete di **Museimpresa** partecipa inoltre all'iniziativa con 26 dei suoi associati.

La **Notte degli Archivi** è patrocinata da **ANAI Associazione nazionale Archivistica Italiana**.

Archivissima, ideata e sostenuta da **Promemoria Group** è realizzata dall'**Associazione Archivissima APS** in collaborazione con **Gallerie d'Italia - Torino**. Main Partner del festival, **Intesa Sanpaolo**.

Con il contributo di **Fondazione CRT** e di **Camera di commercio di Torino**.

Sponsor dell'evento sono **Reale Mutua**, **Museo Lavazza** e **Archivio Iren Storia**.

Con il supporto di **SIAE** e **Confcommercio-Imprese per l'Italia**.

Con il sostegno di **Italgas Heritage Lab**.

Il festival è patrocinato dal **Ministero della Cultura**, **Regione Piemonte**, **Città di Torino**, **Università di Torino**, **Politecnico di Torino**, **ANAI - Associazione nazionale archivistica italiana**.

In collaborazione con **Fondazione Leonardo** e con **DGA - Direzione Generale degli Archivi**, **Heritage Label Bureau**, **Museimpresa**, **Mundaneum**, **Centro Conservazione Restauro "La Venaria Reale"**, **Fondazione Circolo dei lettori**, **Pinacoteca Agnelli**, **Polo del '900**, **Scuola Holden**, **Museo Nazionale del Cinema di Torino - Festival Cinemambiente**, **Rai Teche**, **Collezione Maramotti** e **Museo del Risorgimento**.

Partner tecnico: **archiui**.

Magazine Partner: **Archivio**.

Media partner: **La Stampa**.

In kind Partner: **Sparea e Pastificio Defilippis**.

Si ringraziano **Turismo Torino**, **VisitPiemonte** e **Volo 2006**.

Charity Partner è **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS**.

Durante gli incontri del festival presso le Gallerie d'Italia sarà garantito il Servizio di Interpretariato in LIS a cura di Anna Di Domizio. Il servizio di interpretariato offerto durante la Conferenza Stampa è a cura dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Torino.

Sito Archivissima: www.archivissima.it

Social media

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/archivissima> - @archivissima

Profilo Instagram: <https://www.instagram.com/archivissima/> - @archivissima

Profilo X: <https://twitter.com/Archivissima> - @Archivissima

Per informazioni sulle prenotazioni si rimanda al sito di **Archivissima**.

archivissima 25

archivissima 25

Il Festival degli Archivi

**5 — 8
giugno
2025**

La Notte degli Archivi
6 giugno 2025

Sede principale
Gallerie d'Italia - Torino
Piazza San Carlo 156

Scopri il programma
del festival e tutti gli eventi
su www.archivissima.it



**#DALLA
PARTE DEL
FUTURO**

Ideato e sostenuto da
promemoria group

Realizzato da
archivissima
Associazione Archivissima APS

Main Partner
INTESA  SANPAOLO

GALLERIE D'ITALIA
TORINO

Con il contributo di



Sponsor



Con il supporto di



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



In collaborazione con



● Pinacoteca Agnelli



collezione maramotti



Partner tecnico



Magazine Partner



Media Partner



In kind Partner



Charity Partner



archivissima 25

GALLERIEDITALIA.COM



INTESA  SANPAOLO

PROGETTO CULTURA

Progetto Cultura di Intesa Sanpaolo è il piano pluriennale delle iniziative con cui la Banca esprime il proprio impegno per la promozione dell'arte e della cultura nel nostro Paese. **Alle Gallerie d'Italia**, i quattro musei di Intesa Sanpaolo, è presentata una selezione tra le oltre 35 mila opere appartenenti al patrimonio d'arte del Gruppo, dall'archeologia al contemporaneo: **alle Gallerie d'Italia-Milano**, le collezioni dell'Ottocento della Banca e della Fondazione Cariplo nel percorso Da Canova a Boccioni, e una selezione di opere dalle raccolte del Novecento; **alle Gallerie d'Italia-Napoli**, il *Martirio di sant'Orsola*, capolavoro di Caravaggio, insieme a opere di ambito meridionale tra Seicento e inizi Novecento, alla raccolta di ceramiche attiche e magno-greche, e a un nucleo di capolavori della seconda metà del Novecento; **alle Gallerie d'Italia-Vicenza**, la pittura veneta del Settecento e la collezione di icone russe, una delle maggiori in Occidente; **alle Gallerie d'Italia-Torino**, sede principalmente dedicata alla fotografia, all'immagine e al mondo digitale, oltre all'Archivio Publifoto, con più di sette milioni di scatti dagli anni '30 ai '90 del Novecento, è esposto un nucleo importante di opere e arredi dal XIV al XVIII secolo tra cui le nove tele seicentesche dell'Oratorio della Compagnia di San Paolo, oggi distrutto. Accanto alle esposizioni permanenti, le Gallerie d'Italia propongono mostre temporanee secondo progetti scientifici originali, realizzate anche grazie a prestiti e scambi con importanti istituzioni museali nazionali e internazionali. A queste sedi si aggiungono anche la **Galleria di Palazzo degli Alberti di Prato**, recentemente aperta dalla Banca per consentire la fruizione pubblica di un patrimonio di grande valore identitario per la città, e la **Casa Museo dell'Antiquariato Ivan Bruschi di Arezzo**, entrate a far parte del patrimonio artistico di Intesa Sanpaolo.

Dal 1989 il programma **Restituzioni** cura e sostiene il restauro di opere del patrimonio italiano individuate in collaborazione con gli organismi ministeriali di tutela. Giunto alla XIX edizione, il progetto ha permesso ad oggi il recupero di oltre 2.000 capolavori d'arte del Paese.

Attraverso forme dinamiche di **partnership**, Intesa Sanpaolo sostiene importanti istituzioni e iniziative culturali del Paese, tra cui mostre, festival, eventi attorno ad arte, fotografia, musica, archivi, editoria e lettura per esprimere la centralità del rapporto con il territorio e la partecipazione attiva allo sviluppo delle comunità di riferimento, secondo un piano organico che ha lo scopo di diffondere la passione per la cultura, con un forte coinvolgimento anche dei giovani.

L'**Archivio Storico** conserva e promuove la conoscenza di documenti importanti per la storia non solo del Gruppo, ma dell'intero Paese.

Gallerie d'Italia Academy, con il Corso di Alta Formazione in "Gestione dei patrimoni artistico-culturali e delle collezioni corporate", dedica ai giovani iniziative di specializzazione, in considerazione anche del valore occupazionale-economico delle professioni legate al mondo dell'arte e della cultura. **L'Officina delle idee** mira ad offrire a giovani, laureati e post-laureati, occasioni formative qualificanti nel mondo dell'arte.

Nel settore dell'**editoria** e della **musica** sono realizzate collane dedicate ai beni artistici, ai palazzi storici della Banca, alle collezioni d'arte per i ragazzi e pubblicazioni di carattere storico, economico, documentario, artistico e architettonico. In ambito musicale, oltre al progetto multimediale Vox Imago per la diffusione della conoscenza dell'opera lirica, vengono sostenute stagioni concertistiche per favorire la conoscenza dei repertori antico, classico e contemporaneo e programmi di formazione per i giovani esecutori e il pubblico di domani.

Progetto Cultura è realizzato dalla Direzione Arte, Cultura e Beni Storici di Intesa Sanpaolo, la cui responsabilità è affidata a Michele Coppola.

MILANO

NAPOLI

TORINO

VICENZA

Ufficio Stampa: Patrizia Renzi patrizia@renzipatrizia.com - 339 8261077

Giulia Magi giulia@renzipatrizia.com - 392 4359840

archivissima 25



Fondazione CRT motore di sviluppo inclusivo e sostenibile

La Fondazione CRT, nata nel 1991, è la terza Fondazione di origine bancaria italiana per entità del patrimonio. Ha messo a disposizione del territorio del Nord Ovest più di 2 miliardi di euro, rendendo possibili oltre 43.000 progetti per l'arte e la cultura, la ricerca, la formazione dei giovani, il contrasto alle povertà, il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità, la tutela dell'ambiente, l'innovazione. Inoltre, ha interamente riqualificato le OGR Torino, trasformandole in un centro internazionale di innovazione tecnologica e culturale.

La Fondazione CRT è presente nelle principali reti nazionali e internazionali della filantropia.

La Fondazione CRT opera anche attraverso una pluralità di enti che concorrono alla crescita del territorio: la Società Consortile per Azioni OGR-CRT (per la progettazione, produzione e comunicazione nei settori del tech, dell'arte e della cultura contemporanea alle OGR Torino); la Scialuppa CRT Onlus Fondazione Anti Usura (per la prevenzione del fenomeno dell'usura); la Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT (per sostenere e valorizzare il sistema del contemporary); la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT (per investimenti pazienti e a dichiarato impatto sociale); la Fondazione ULAOP CRT Onlus (per mettere in campo azioni per l'infanzia).

www.fondazioneCRT.it



@fondazioneCRT



@fondazione-CRT



@fondazioneCRT



@FondazioneCRT



@fondazioneCRT

archivissima 25

REALE MUTUA COMPANY PROFILE



Nata a Torino nel 1828, la Società Reale Mutua di Assicurazioni è la più grande Compagnia italiana in forma di mutua, Capofila di Reale Group.

Con oltre **1.200 dipendenti**, **361 agenzie** distribuite in tutta Italia e altre **1,4 milioni di Soci/Assicurati**, Reale Mutua offre a persone, famiglie, imprese e professionisti **servizi innovativi e soluzioni evolute in tutti i rami assicurativi**.

Il cliente che sottoscrive una polizza con Reale Mutua diventa Socio e può godere di **vantaggi mutualistici**:

- vantaggi immediati, ossia i cosiddetti **Benefici di Mutualità**, storicamente riconosciuti dalla Compagnia, che consistono in una riduzione del premio o in un miglioramento delle prestazioni originariamente previste in polizza;
- vantaggi differiti, ossia i **Ristorni**, che consistono nella restituzione ai Soci/Assicurati di parte dell'eventuale avanzo di gestione, generato dalla Compagnia nell'esercizio; tale restituzione è utilizzabile per l'acquisto di una nuova polizza o in fase di rinnovo, o come versamento aggiuntivo per una polizza vita di investimento.



Vantaggi Mutualistici



9,7 €/Mln
BENEFICI DI MUTUALITÀ



23 €/Mln
RISTORNI



BTOGETHER. **B**MORE.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti rivolgersi a:
UFFICIO STAMPA REALE GROUP - ufficiostampa@realegroup.eu

REALE GROUP

**REALE
MUTUA**

TOGETHER MORE

archivissima 25

REALE MUTUA COMPANY PROFILE



Da febbraio 2022 Reale Mutua ha acquisito la **qualifica di Società Benefit**, che le consente di distinguersi per il suo impegno in termini di sostenibilità, coerentemente con la sua natura di mutua e con il suo modo di fare impresa.

La Compagnia, impegnandosi nell'implementazione di un modello di gestione di impresa innovativo e sostenibile, che produce e distribuisce valore ai suoi Stakeholder, estende e rinforza a tutta la comunità il suo essere Mutua. Inoltre, Reale Mutua ha intrapreso il percorso per l'inserimento del **KPI "Citizenship"** (indicatore che misura quanto un'azienda agisce in maniera responsabile e attiva nei confronti della collettività) nel sistema premiante del Top Management e ha sottoscritto i **Principi per un'Assicurazione Sostenibile**, un quadro globale per il settore assicurativo per affrontare i rischi e le opportunità ambientali, sociali e di governance.

RISULTATI (importi in €/Mln)



Premi totali contabilizzati
3.000 (+10,7%)



Combined ratio Danni
102,3%



Redditività vita
1%



Risultato di esercizio
39,3



Patrimonio netto
2,8



Indice di solvibilità
416%

Gli ottimi risultati con cui Reale Mutua chiude il 2023, confermano i punti di forza della Società: **solidità, professionalità delle persone e della rete agenziale** e forte **dinamismo progettuale** per cogliere le opportunità del mercato e far fronte alle sfide future. La centralità delle persone, la forte integrazione della **sostenibilità** nel modello di business e la spinta verso l'**innovazione tecnologica** restano asset importanti della strategia di Reale Mutua.

Reale Mutua partecipa da anni ai tavoli di lavoro promossi da Amice (Association of Mutual Insurers and Insurance Cooperatives in Europe) ed Eurapca (European Alliance Partners Company), due Associazioni/Aleanze che mirano a sviluppare il confronto e a favorire le attività sinergiche tra compagnie mutue in Europa.

BTOWGETHER. B MORE.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti rivolgersi a:
UFFICIO STAMPA REALE GROUP - ufficiostampa@realegroup.eu



REALE GROUP

TOGETHER MORE

archivissima 25



Il Museo Lavazza

“Il caffè è sempre l’inizio di qualcosa”. La frase di Francesca Lavazza riassume il potere intrinseco del caffè, capace di favorire la nascita di un’idea, di allargare lo sguardo, e ispira il progetto del Museo Lavazza. Un innovativo museo d’impresa, inserito nella rete di [Museimpresa](#), l’associazione che riunisce oltre 100 musei e archivi di grandi, medie e piccole imprese italiane, unica a livello europeo. Il Museo Lavazza progettato dallo studio internazionale di Ralph Appelbaum, permette di intraprendere un viaggio sensoriale ed emozionante nella cultura globale del caffè, intrecciando il racconto con quello della storia della Famiglia Lavazza e, attraverso di essa, con la storia della città di Torino, e quella industriale italiana del XX secolo fino ad allargare lo sguardo al mondo.

Una tazzina di caffè interattiva, un ricco impianto multimediale e i testi evocativi scritti dalla Scuola Holden con la supervisione di Alessandro Baricco accompagnano i visitatori e permettono una fruizione personalizzata ed altamente esperienziale. Il Museo è organizzato in cinque sale: “Casa Lavazza” riassume 130 anni di storia, “La Fabbrica” si concentra sulla produzione del caffè, mentre “La Piazza” ne celebra il rito, “L’Atelier” racconta le collaborazioni creative dell’azienda e “L’Universo” invita ad una esperienza immersiva in cui trovare il proprio posto nel mondo Lavazza. Alla fine del percorso espositivo, “L’Area Testing” attenda il visitatore, per una experience in cui apprezzare ricette di Coffee Design proposte dai Coffelier del Museo Lavazza. Il Museo oltre ai percorsi di visita propone serate, eventi e laboratori didattici per le scuole di ogni ordine e grado. Attiguo al Museo si trova lo Store, all’interno del quale è possibile scoprire gli oggetti e i gadget che hanno fatto la storia di Lavazza, allestimenti e special edition. Lo Store Lavazza è il posto dove inizia e finisce la visita al museo e dove trovare anche pubblicazioni per bambini.

L’Archivio Storico Lavazza, attiguo al Museo Lavazza, all’interno del complesso di Nuvola, nel quartiere Aurora di Torino, custodisce e valorizza uno straordinario corpus documentale legato alla cultura del caffè e oltre 125 anni di storia aziendale. Sin dalla sua fondazione, grazie alla lungimiranza di Antonella Lavazza, l’archivio è impegnato in un costante lavoro di ricerca, di digitalizzazione e di descrizione dei materiali, che confluiscono in un’apposita piattaforma digitale di consultazione. Con l’obiettivo di rendere sempre più accessibile e di facile fruizione questo incredibile patrimonio, per i dipendenti Lavazza e per i ricercatori universitari che ne faranno richiesta, è nata l’interfaccia dell’archivio digitale, basato sulla soluzione Archivi Corporate di Promemoria. Il sistema integra un approccio sperimentale per la valorizzazione economica del patrimonio intangibile, basato sulla profonda consapevolezza che il tempo e la conoscenza siano asset non replicabili, preziosi, insostituibili ed essenziali di una storia aziendale come quella di Lavazza.

Per ulteriori informazioni:

Museo Lavazza: <https://www.lavazza.it/it/museo-lavazza.html>

Archivio Storico Lavazza digitale: <https://www.lavazza.it/it/museo-lavazza/scopri-il-museo/archivio-storico-lavazza.html>

Gruppo Lavazza: www.lavazzagroup.com

archivissima 25



IREN È SPONSOR DELL'EDIZIONE 2025 DEL FESTIVAL ARCHIVISSIMA

Iren è sponsor dell'ottava edizione di Archivissima, festival unico nel panorama culturale italiano e dedicato alla promozione e alla valorizzazione dei patrimoni archivistici.

Questa collaborazione esprime la volontà del Gruppo di fornire un sostegno concreto a una manifestazione capace di attrarre un pubblico ampio ed eterogeneo, coinvolgendo anche le nuove generazioni.

Il contributo di Iren ad Archivissima si traduce quest'anno anche attraverso alla partecipazione al tema portante dell'edizione 2025, dedicata al futuro e ai "futuri possibili": all'interno dell'esposizione digitale promossa dalla manifestazione a Gallerie d'Italia, sarà infatti possibile scoprire anche una serie di scatti del Gruppo che raccontano l'importanza dell'impegno quotidiano dell'azienda per realizzare un domani più sostenibile e a misura d'uomo.

La partnership di Iren con la kermesse rientra all'interno di un ricco cartellone di eventi culturali a cui il Gruppo garantisce sostegno: una strategia che intende promuovere la volontà di Iren di realizzare un futuro sostenibile nei propri territori.

Con questo impegno, Iren conferma il proprio ruolo attivo nella transizione ecologica e nello sviluppo culturale, sostenendo manifestazioni in grado di animare le città e rafforzare il senso di appartenenza e partecipazione delle persone.

Media Relations
Roberto Bergandi
Tel. + 39 011 5549911
Cell. +39 335 632 7398
roberto.bergandi@gruppoiren.it

Ufficio Stampa: Patrizia Renzi patrizia@renzipatrizia.com - 339 8261077

Giulia Magi giulia@renzipatrizia.com - 392 4359840

archivissima 25



Heritage Lab Italgas

Italgas è una Network Tech Company, leader nei settori della distribuzione del gas, dei servizi idrici, dell'efficienza energetica e dell'IT. A seguito dell'acquisizione di 2i Rete Gas, suo principale competitor, Italgas diventa il primo operatore nella distribuzione del gas in Europa, gestendo una rete di oltre 150.000 chilometri e circa 13 milioni di clienti in Italia e Grecia. Attraverso le sue controllate nel settore idrico, il Gruppo fornisce servizi, direttamente e indirettamente, a 6,3 milioni di persone, pari al 10% della popolazione italiana, principalmente nelle regioni Lazio, Sicilia e Campania.

Fondata nel 1837, Italgas è riconosciuta come la società che ha portato il gas nelle case degli italiani, contribuendo in modo significativo allo sviluppo economico e sociale del Paese. Oggi Italgas è un'azienda proiettata verso il futuro, con chiari obiettivi di crescita e sviluppo. Sta realizzando un ambizioso piano di investimenti per ampliare i propri servizi e migliorare l'efficienza attraverso tecnologie digitali. Queste innovazioni non solo ottimizzano la gestione delle reti, ma preparano anche l'infrastruttura del gas all'integrazione di gas rinnovabili come biometano, metano sintetico e idrogeno.

Il percorso di trasformazione digitale di Italgas ha coinvolto anche il patrimonio culturale aziendale, con l'inaugurazione nel 2021 del museo-laboratorio digitale Heritage Lab, un luogo di conoscenza e sperimentazione multidisciplinare a cui fanno capo i Laboratori per la digitalizzazione del patrimonio dell'Archivio Storico e delle collezioni museali, la Biblioteca e l'Emeroteca.

L'Archivio Storico Italgas si compone di un nucleo originario di un chilometro lineare di documenti con la previsione di estensione fino a tre chilometri. Conserva tutti i documenti prodotti dagli uffici in quasi due secoli di attività industriale nel settore acqua e gas: atti notarili, verbali dei consigli di amministrazione e bilanci, fotografie, audiovisivi, disegni, manifesti e pergamene databili a partire dal 1288, a cui si aggiungono i titoli della Biblioteca e dell'Emeroteca, specializzati in opere tecniche e scientifiche, che vanno dal 1600 fino ai giorni nostri.

Heritage Lab offre ai visitatori un'esperienza immersiva nel vivo delle operazioni di digitalizzazione sulle diverse macchine e set fotografici sino al Data Square, l'ideale piazza dei dati al centro dell'esposizione museale, dove consultare le scansioni prodotte. Le tecnologie impiegate e progettate ad hoc, l'alta automazione dei processi e l'utilizzo di algoritmi AI nella post-produzione delle immagini rendono Heritage Lab un centro all'avanguardia, in grado di offrire un modello sostenibile e unico nella valorizzazione del patrimonio industriale e culturale.

Heritage Lab Italgas
Corso Palermo, 4 - 10152 Torino
Tel. 011.8395312
heritagelab@italgas.it



Ufficio Stampa: Patrizia Renzi patrizia@renzipatrizia.com - 339 8261077

Giulia Magi giulia@renzipatrizia.com - 392 4359840



La Fondazione

Fondazione Leonardo ETS è un ente del terzo settore, che promuove la crescita culturale della società civile sui temi della scienza, della tecnologia e dell'industria.

Mission

La Fondazione si propone come punto di riferimento nel campo della divulgazione scientifica e tecnologica, con un programma di sensibilizzazione, outreach, focalizzato sulle discipline STEM e sui principali argomenti al centro del dibattito sociale e culturale. Favorisce una didattica innovativa con l'obiettivo di agevolare l'apprendimento delle materie scientifiche attraverso l'elaborazione di strategie di comunicazione digitale.

Produce contenuti multimediali ad hoc diffusi su media e piattaforme digitali avvalendosi del Centro di produzione multimediale di Leonardo. Incentiva nuovi spazi di confronto e approfondimento mediante collaborazioni con fondazioni, associazioni, istituzioni, università e altri enti. Promuove iniziative, convegni, incontri, eventi, mostre per alimentare il dialogo con la società civile. Favorisce la conoscenza della storia industriale italiana attraverso la valorizzazione del patrimonio museale e archivistico del Gruppo Leonardo.

Aree progettuali

Produzione format e contenuti multimediali

Documentari, trasmissioni TV, podcast e vodcast. La Fondazione Leonardo produce contenuti di divulgazione scientifica per network nazionali e per le maggiori testate giornalistiche. In linea con la sua missione, affronta tutti i grandi temi che hanno a che fare con la scienza e la tecnologia.



Educazione e formazione presso le scuole

L'area Education supporta le scuole per facilitare l'apprendimento delle materie STEM e l'orientamento dei giovani attraverso progetti coinvolgenti, collaborazioni, eventi e iniziative, valorizzando le risorse scientifiche dei Laboratori Leonardo. L'obiettivo è rendere la scienza più accessibile e appassionante.



Sistema museale e archivistico

Il Sistema museale e archivistico di Leonardo raccoglie sette musei, cinque archivi e due centri di documentazione, preservando oltre 500.000 beni legati all'eredità industriale del Gruppo. Coordinato dalla Fondazione Leonardo, si impegna a diffondere la conoscenza dell'innovazione tecnologica attraverso progetti di digitalizzazione e collaborazioni con scuole, università e istituzioni culturali.

Digital & social community

Fondazioneleonardo.com è la piattaforma digitale da cui partono e sulla quale atterrano tutte le attività di comunicazione e sensibilizzazione della Fondazione. Si tratta di una testata di informazione scientifica e innovazione tecnologica, che utilizza i social come principale canale di diffusione dei propri contenuti.



Redazione e pubblicazione della rivista "Civiltà dei Dati"

Civiltà dei Dati è il nuovo trimestrale della Fondazione Leonardo. Erede di Civiltà delle Macchine, rivista fondata nel 1953 da Leonardo Sinigaglia, punta a raccontare le tante trasformazioni della società ai tempi del digitale.

archivissima 25



European Heritage Label (EHL) è un'iniziativa dell'Unione Europea che riconosce i siti culturali e il patrimonio culturale, sia materiale che immateriale, che hanno avuto un ruolo significativo nella storia europea promuovendo valori comuni, un'identità condivisa e contribuendo al processo di integrazione europea. Dal 2013, questi siti vengono selezionati per la loro importanza storica e per il loro contributo nella formazione e nello sviluppo della cultura europea. Attraverso il loro lavoro e le attività che offrono, danno vita alla storia europea, dalle origini della civiltà fino all'Europa di oggi.

European Heritage Label Bureau è l'ufficio che dal 2023, si occupa di coordinare il network dei siti EHL, promuovendone lo sviluppo e la visibilità, offrendo sostegno nella realizzazione di nuove attività e progetti, con l'obiettivo di avvicinare il patrimonio culturale europeo ai cittadini e rafforzare il senso di appartenenza al progetto europeo.



Per la prima volta, un sito parte del network European Heritage Label partecipa alla **Notte degli Archivi**, in programma il **6 giugno 2025**, portando all'attenzione della comunità internazionale il **Mundaneum**, centro d'archivio e spazio espositivo situato a Mons, in Belgio. Dal 1895, anno della sua fondazione, conserva e valorizza un archivio di oltre 6 km di documenti, mettendo in relazione passato e presente attraverso iniziative, ricerche, pubblicazioni e conferenze, garantendo l'accessibilità del suo patrimonio a ricercatori e pubblico.

La storia del Mundaneum è legata non solo ai suoi fondatori - Paul Otlet, Henri e Léonie La Fontaine - ma anche a momenti chiave della storia, come il movimento femminista, l'emancipazione femminile, e all'idea di pace universale che deriva dall'accesso alla conoscenza. È proprio in questo luogo che menti brillanti, in epoche diverse, si sono incontrate e hanno permesso all'archivio di evolversi e di proseguire la sua attività fino ai giorni nostri.

Dal 2023, il percorso permanente "Mundaneum. Machine à penser le monde" accompagna i visitatori alla scoperta di questa visione pionieristica. Il centro organizza attività per studiosi, scuole, famiglie e gruppi, mettendo a disposizione conoscenze e risorse pedagogiche che stimolano la curiosità e il pensiero critico attraverso l'apprendimento interattivo.

Nel network EHL ci sono anche altri archivi e istituzioni culturali europee che custodiscono e raccontano la storia dell'Europa e dei suoi valori.

Se vuoi scoprire di più sul progetto European Heritage Label, conoscere i siti culturali vicino a te e rimanere aggiornato sulle nostre attività, seguici online e iscriviti alla nostra newsletter.



ehl-bureau.eu
@ehl.bureau
@EHLBureau
European Heritage Label Bureau
WEBSITE
INSTAGRAM
YOUTUBE
LINKEDIN
& FACEBOOK

archivissima 25



CONFCOMMERCIO È CON ARCHIVISSIMA

Nata nel 1945, Confcommercio-Imprese per l'Italia associa oggi circa 700.000 imprese del commercio, del turismo, dei servizi, dei trasporti e logistica, della cultura e delle professioni costituendo la più grande rappresentanza d'impresa italiana.

Con il suo articolato e diffuso sistema associativo territoriale, di categoria e di settore – Confcommercio tutela e rappresenta le imprese associate nei confronti delle istituzioni, valorizzando il ruolo del terziario di mercato e dell'economia dei servizi che, con un contributo del 47% al Pil e di oltre il 50% all'occupazione del nostro Paese, sono il 'motore' dell'economia nazionale.

Fanno parte dell'attività istituzionale della Confederazione la stipula del CCNL "Terziario, Distribuzione e Servizi", il contratto più applicato in Italia nel settore privato contenente welfare aziendale, e la firma dei contratti collettivi nazionali nei settori del turismo, dei trasporti e della logistica ed altri che, complessivamente, si applicano a quasi 5 milioni di lavoratori; la promozione della formazione imprenditoriale, la promozione di strutture collegate, enti, associazioni e istituti finalizzati allo sviluppo dei settori e delle imprese rappresentate.

Confcommercio, attraverso i suoi diversi livelli organizzativi, fornisce agli associati servizi di assistenza e supporto su aree strategiche per la gestione e lo sviluppo dell'attività d'impresa: consulenza organizzativa, legale, in materia di lavoro e contrattazione collettiva, di previdenza e welfare, di sicurezza sul lavoro e assistenza sindacale e tributaria; servizi fiscali; certificazione di qualità; indicazioni gestionali e di marketing. Assicura, inoltre, supporto specialistico in materia di assistenza sociale e previdenziale, tramite 50&Più Enasco, e nel campo del credito attraverso Federascomfidi, l'Associazione che riunisce i Consorzi fidi della Confederazione.

Da 80 anni, dunque, Confcommercio svolge un ruolo fondamentale nel sostenere e rappresentare le imprese del terziario di mercato. Quelle che hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo economico e sociale del Paese, affrontando sfide, innovando e creando opportunità per tante famiglie e comunità. In questo percorso, la partecipazione di Confcommercio ad Archivissima assume un valore particolare perché avviene nell'anno in cui si celebrano gli 80 anni della Confederazione: ottant'anni di storia dell'Italia, fatta di persone, imprese e comunità. Celebrare questa ricorrenza non è solo guardare al passato, attraverso il racconto del nostro cammino al fianco delle imprese del commercio, del turismo, dei servizi, dei trasporti, della cultura e delle professioni. Ma significa soprattutto proiettarsi nel futuro per riaffermare il ruolo centrale del terziario nell'economia e

archivissima 25

nella società italiana. E proprio con l'obiettivo di custodire e tramandare il patrimonio di esperienze, valori, conquiste e testimonianze che hanno segnato la storia di queste imprese, e del Paese, Confcommercio ha realizzato il suo primo archivio storico digitale. Una memoria collettiva, che continuerà a crescere nel tempo, ma anche un patrimonio prezioso per le future generazioni, testimonianza della forza e della resilienza delle imprese italiane.

Ufficio Stampa Confcommercio
Mail: stampa@confcommercio.it
Tel. 06.5866384 - 385

[Confcommercio](#)
[Facebook](#)
[X](#)
[LinkedIn](#)
[Instagram](#)

archivissima 25

Archivissima 2025

Anche quest'anno la Direzione generale Archivi del Ministero della Cultura è orgogliosa di rinnovare il proprio sostegno ad Archivissima – La notte degli archivi, giunta alla sua ottava edizione.

Il festival, patrocinato dal Ministero, si inserisce pienamente tra le priorità su cui lavoriamo ogni giorno: la valorizzazione del ricchissimo patrimonio documentario conservato negli archivi e la sua promozione attraverso linguaggi contemporanei, capaci di raggiungere un pubblico ampio e variegato, fatto non solo di esperti e studiosi, ma anche di cittadini appassionati di cultura.

Il tema scelto per quest'edizione, **Dalla parte del futuro**, è un'eco che nasce dal sogno di mondi possibili, e anche impossibili. Un invito a immaginare ciò che ancora non esiste, ma che può essere creato. Gli archivi custodiscono il passato come si custodisce un seme: con cura, con memoria, con speranza. E nel silenzio delle carte, tracciano invisibili sentieri verso ciò che verrà. Il futuro, se davvero appartiene a tutti, si costruisce come un tessuto vivo: fatto di fili diversi, intrecciati da relazioni, accesi da differenze, cuciti con gesti di ascolto e condivisione. Nasce al plurale, come gli archivi. Che non sono mai solitari, ma comunità di voci, luoghi in cui ogni storia trova spazio, ogni frammento ha un senso, ogni passato può diventare domani.

I 150 Istituti archivistici che fanno capo alla Direzione generale Archivi, tra Archivi di Stato e Soprintendenze, sono custodi di un patrimonio di storie inestimabile. Luoghi dove il passato prende vita e dove è possibile intraprendere viaggi personali, come quelli legati alla riscoperta delle proprie radici attraverso le ricerche genealogiche, oppure collettivi, per comprendere meglio i percorsi che hanno costruito la storia delle comunità e del Paese.

Un viaggio che si arricchisce grazie alla bellezza architettonica dei luoghi che ospitano questo patrimonio: edifici storici, palazzi monumentali, antiche dimore nobiliari. Visitare gli Archivi di Stato significa anche scoprire il valore artistico e culturale degli spazi che li accolgono. Luoghi preziosi, che grazie all'intesa tra la Direzione generale Archivi e l'Agenzia del Demanio, si aprono sempre di più alla cittadinanza, diventando centri culturali multifunzionali capaci di ospitare eventi, mostre e momenti di condivisione.

Desidero esprimere, a nome della Direzione generale Archivi, un sentito ringraziamento ad Archivissima e a tutti gli Istituti che partecipano con entusiasmo.

Antonio Tarasco
Direttore generale Archivi

archivissima 25



MUSEIMPRESA

STORIA

Promuovere la politica culturale d'impresa attraverso la valorizzazione degli archivi e musei d'impresa: con questo obiettivo nel 2001 nasce a Milano Museimpresa - l'Associazione Italiana Archivi e Musei d'Impresa - con il supporto di **Assolombarda** e **Confindustria**. Tra i soci fondatori, Museimpresa conta, tra gli altri, l'Archivio Storico Barilla, il Museo Salvatore Ferragamo, il Museo Kartell, l'Archivio Storico Birra Peroni e il Museo Piaggio.

Dalla sua fondazione, Museimpresa, una rete unica a livello europeo che riunisce musei e archivi di archivi di grandi, medie e piccole imprese italiane, opera con lo scopo di salvaguardare e valorizzare il patrimonio raccolto nei musei e negli archivi aziendali, che rappresenta una chiave di testimonianza unica per raccontare l'evoluzione sociale, economica e politica e la storia d'Italia.

Della rete associativa, che si è arricchita negli anni fino a raggiungere quota **158 soci**, fanno parte associati - musei, archivi storici e fondazioni d'impresa - e sostenitori istituzionali: nel 2006 si sono uniti il Museo Martini e Museo Nicolis, nel 2008 ha fatto il suo ingresso Fondazione Zegna e nel 2010 la Fondazione Fiera Milano e il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci. Nel secondo decennio degli anni 2000 sono entrati a far parte dell'Associazione anche l'Archivio Benetton, l'Archivio Storico di Poste Italiane, il Museo Lavazza, il Museo e Archivio Storico Italgas, la Fondazione Leonardo Civiltà delle Macchine, la Fondazione FS Italiane e molti altri.

DOVE

Dal **Trentino-Alto Adige** alla **Calabria**, fino alla punta dello stivale, gli associati e i sostenitori istituzionali di Museimpresa sono presenti in **16 regioni italiane**, lungo tutto il territorio della penisola. La regione che conta il numero più alto di associati è la **Lombardia**, con **53 realtà associate**, seguita dal **Piemonte** (27) e dal **Lazio** (17).

ATTIVITÀ

L'Associazione svolge attività di ricerca, formazione, sviluppo e approfondimento nel campo della museologia e dell'archivistica d'impresa in dialogo costante con istituzioni pubbliche, istituzioni private, enti culturali, tra i quali il Ministero della cultura (MIC), il Ministero del turismo (MT), il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e il Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT). Museimpresa è protagonista della **Settimana della Cultura d'Impresa**, manifestazione organizzata in collaborazione con Confindustria, nel 2025 giungerà alla ventiquattresima edizione e si svolge ogni anno nel mese di novembre. L'Associazione e la rete nazionale promuovono e organizzano seminari, convegni, momenti di studio e riflessione scientifica, eventi aperti al pubblico e digitali per condividere valori e idee e sviluppare progetti relativi alla Cultura d'Impresa.

PUBBLICAZIONI, FILM E MOSTRE

Museimpresa ha pubblicato la guida **"Turismo industriale in Italia"**, in collaborazione con il Touring Club Italiano e il libro **"Icone d'Impresa. Gli oggetti che hanno fatto grande l'industria italiana"**, un volume nato per raccontare cosa c'è dietro alcune piccole-grandi invenzioni che hanno cambiato la vita, la cultura e l'immaginario.

L'Associazione ha promosso il film documentario **"Newmuseum(s). Stories of company archives and museums"**, regia di Francesca Molteni, con lo scopo di raccontare i musei e gli archivi di oggi e

archivissima 25

di domani e il progetto **"50+! Il grande gioco dell'industria"**, una mostra iconografica itinerante con oltre 50 oggetti che raccontano le eccellenze del Made in Italy, in un tour in Italia e all'estero sostenuta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

Nel 2021 Museimpresa ha promosso il progetto **"Nel tempo di un storia"**, in collaborazione con Brahmino, fotografo influencer con un milione di follower che con i suoi scatti racconta il mondo della cultura d'impresa sui social e l'iniziativa **"Itinerari d'impresa"**, in collaborazione con il Touring Club Italiano, per promuovere il turismo industriale e il turismo di prossimità. <https://museimpresa.com/itinerari/>

Da gennaio 2022 Museimpresa è presente all'ingresso dell'ADI Design Museum di Milano con **#unmuseoalminuto**, l'installazione permanente che celebra la creatività e il saper fare delle imprese italiane.

Con l'Osservatorio Innovazione Digitale nei Beni e Attività Culturali School of Management del Politecnico di Milano, Museimpresa ha istituito un tavolo di lavoro per fornire a musei e archivi d'impresa uno strumento che permetta di dimostrare il contributo generato per l'azienda, mappandone l'impatto e misurandone il valore.

A maggio 2023 l'Associazione ha lanciato il progetto **"A scuola d'impresa. L'Italia nei nostri musei e archivi d'impresa"**, nato dalla collaborazione con LIUC Heritage Hub e l'Archivio del cinema industriale e della comunicazione d'impresa. La proposta formativa gratuita è pensata per il triennio delle Scuole Superiori come percorso per l'Orientamento e PCTO, con l'obiettivo di diffondere una conoscenza di base della storia dell'impresa italiana e dei suoi valori attraverso musei e archivi d'impresa della rete che conservano oggetti e storie che testimoniano l'intraprendenza e l'evoluzione del Paese. All'edizione pilota – per l'anno scolastico 2023/2024 – hanno partecipato quasi 1000 studenti di 40 scuole in 12 regioni diverse. La seconda edizione in crescita che testimoniano l'efficacia e l'attrattiva di un progetto capace di intrecciare la memoria dell'impresa con la creatività degli studenti, trasformando archivi e musei aziendali in veri e propri laboratori di narrazione, apprendimento e innovazione. Alla seconda edizione per l'a.s. 2024/2025 hanno partecipato 1.250 studenti, in rappresentanza di 46 scuole distribuite in 12 regioni italiane, in collaborazione con 41 associati della rete Museimpresa.

Numeri in crescita che testimoniano l'efficacia e l'attrattiva di un progetto capace di intrecciare la memoria dell'impresa con la creatività degli studenti, trasformando archivi e musei aziendali in veri e propri laboratori di narrazione, apprendimento e innovazione.

A settembre 2023 Museimpresa ha lanciato l'**Osservatorio sul turismo industriale**, insieme a Nomisma che nel biennio 2024-2025 si pone diversi obiettivi, tra i quali fotografare e dimensionare l'offerta di strutture legate al turismo industriale, identificare dimensioni e potenzialità del turismo industriale in Italia tra italiani e stranieri, misurare l'impatto economico-sociale generato dal turismo industriale per il sistema Paese.

Ufficio stampa Museimpresa

Arianna Reina - +39 392 9020133 - arianna.reina@mediatyche.it

Chiara Betocchi - +39 328 258450 - chiara.betocchi@mediatyche.it

archivissima 25

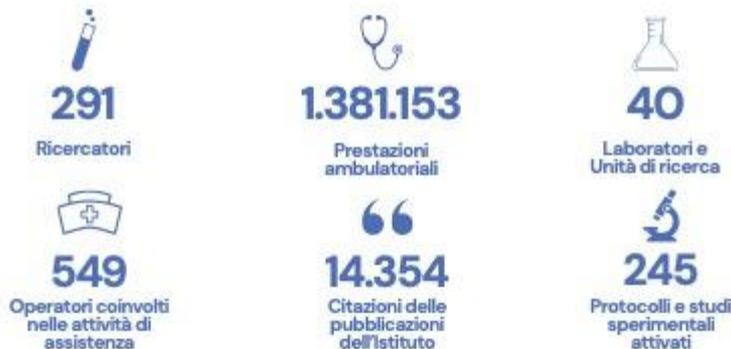
Il futuro è oggi.



La **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS** è nata 38 anni fa con un unico obiettivo: realizzare, in Piemonte, un centro oncologico d'eccellenza dove far convivere le attività di ricerca con quelle di cura, per fornire ai pazienti le migliori terapie nel minor tempo possibile. E alla base di tutto questo, un modello unico nel suo genere: la persona al centro. L'Istituto di Candiolo, infatti, è stato creato dalle persone per le persone.

L'**Istituto di Candiolo - IRCCS** è l'unico centro di ricerca e cura del cancro italiano realizzato esclusivamente attraverso il sostegno di donatori privati che, grazie alla loro generosità, ne hanno fatto un centro di rilievo internazionale, accessibile a tutti. È il primo Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico del Piemonte e ha anche ottenuto il prestigioso riconoscimento di Comprehensive Cancer Centre dall'OEIC (Organisation of European Cancer Institute). Ha iniziato la sua attività nel 1996 e da allora è in costante sviluppo: oggi si estende su quasi 60 mila mq e vi lavorano circa 800 persone tra medici, ricercatori italiani e internazionali, infermieri, personale amministrativo e tecnici.

Nel 2021 la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ha dato avvio a "**Cantiere Candiolo**", un piano di ampliamento finalizzato a creare nuovi spazi dedicati alla cura e alla ricerca, a disposizione di medici, ricercatori, e soprattutto dei pazienti e delle persone a loro vicine. All'inizio del 2024 sono terminati i lavori del Primo Lotto con il nuovo **Oncolab**: 15 nuovi laboratori all'avanguardia dedicati alla ricerca sul cancro. Tra gli ultimi progetti, di cui è già in corso la progettazione, il Secondo Lotto con la nuova **Biobanca**, una struttura di avanguardia di oltre 3 mila mq per la raccolta e conservazione dei campioni biologici umani, di grande importanza per la ricerca oncologica e per terapie sempre più mirate e personalizzate.



*dati 2023

Dal 1986, grazie anche al supporto di oltre tre milioni di sostenitori, tra privati cittadini, associazioni, fondazioni, imprese e istituzioni, la **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS** si occupa di reperire le risorse economiche attraverso attività di raccolta fondi e organizza tutte le iniziative e le manifestazioni necessarie per sostenere la sua missione: dare un contributo significativo alla sconfitta del cancro attraverso le attività di cura e ricerca dell'Istituto di Candiolo - IRCCS. Un impegno che si concretizza in **continui investimenti nell'innovazione**: dei progetti, dei laboratori, delle tecnologie e delle cure.



#sostienicandiolo



5X1000 FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA.
C.F. 97519070011

Contro il cancro
sostieni Candiolo.

